



VLISSE , di Laerte & d'Anticlia figliuolo , sagace & eloquēte, fù vn de sapiētissimi Greci che si trouorno contro i Troiani, quale da prima simulando esser matto, si ritiraua da l'andare in compagnia à la guerra, certamēte irretito & preso dallo amore della nuoua & iouanetta sposa Penelope. Ma poi per Palamede, discoperta la fraude, fù costretto à seguire la compagnia. Così discoperto, anchora lui discuopre Achille , qual viene à l'impresa. l'anno del mondo 2773. & auāti Christo nato 1189. Vlisfe in dieci anni dell'assedio Troiano , & per virtù , & per fraude & inganno, molte faccende fece. Presa Troia, traportato quà & là da le tēpeste marine, dopo altri dieci anni ritornato in patria à la conforte, vendicò l'ingiurie fattole da suoi innamorati. Poi, da Telegono figliuolo, qual da Circe hauea riceuuto, cō vna lisca d'vn pesce chiamato Trigone, fù per fallo , trapassato , & morto. Hom. in Odyf. & Verg. nell' Enei.

PENELOPE , figliuola d'Icario & Periboea, fù moglie d'Vlisfe castissima. Costei venti interi anni senza macula di pudicitia aspettò il suo marito, ne mai potette esser indotta à rimanersi ad altri, benche Icario suo padre assai la costringessi, & i suoi innamorati facesino grandissima instantia , & importunità, i quali tutti (se lecito è crederlo) furono da quella, con artificiosa inuentione vcellati. Benche Licofronte , della pudicitia di costei scriua altrimenti.